

S.Matteo, ok all'aggiornamento dell'acceleratore lineare

E' arrivato l'ok dalla Regione per l'apparecchiatura utilizzata alla Radioterapia

La Regione ha autorizzato, in questi giorni, l'upgrade (l'aggiornamento) dell'acceleratore lineare attualmente in attività presso la Radioterapia del **San Matteo** di Pavia. La macchina è stata installata nel 2011, senza però quelle dotazioni tecniche oggi disponibili sul mercato che ne possono fare un impianto di ultima generazione. L'intervento di aggiornamento tecnologico, che comporterà un investimento di circa 600mila euro, garantirà alla struttura diretta da Andrea Fi-

lippi (nella foto, ndr) un'apparecchiatura all'altezza della domanda terapeutica dei pazienti oncologici del Policlinico.

Due le componenti che saranno implementate sull'acceleratore, racconta il primario: "La prima - dice - è un sistema che consente di prevedere un posizionamento del paziente da trattare, utile ad irradiare in modo più mirato ed efficace il volume tumorale, ottimizzando e circoscrivendo il campo di irradiazione". La seconda installazione? "Si tratta di un sistema, molto avanzato tecnologicamente denominato collimatore multilamellare dinamico - spiega Filippi -, che

permette di irradiare in modo estremamente selettivo, performante e da più punti, aree tumorali irregolari, con morfologia complessa ed estese, risparmiando i tessuti sani".

Grazie a questi nuovi sistemi, l'acceleratore sarà in grado di articolare e arricchire l'offerta radioterapica del **San Matteo**: saranno interessate anche le neoplasie pelviche, il tumore della prostata, alcuni tumori del sangue e del polmone, e neoplasie complesse cervico-cefaliche.

Ma il piano di rinnovamento della Radioterapia non si ferma all'upgrade dell'attuale apparato in attività.

E' in previsione, infatti, l'acquisizione di un nuovis-

simo acceleratore che sostituirà quello ormai inattivo e dismesso (con oltre vent'anni sulle spalle) e di una Tac di simulazione con specifiche caratteristiche, adeguate alla radioterapia. Attualmente sono circa 700 i pazienti all'anno trattati dalla Radioterapia oncologica. "Grazie all'aggiornamento - dice Andrea Filippi - potenzialmente ci si potrà attestare anche a 1.000 pazienti all'anno, grazie alla maggiore offerta tecnologica, limitando la fuga verso altre strutture". "La lista d'attesa al momento è sotto controllo - aggiunge il direttore della struttura - grazie a un doppio turno sull'orario 8-20".



Andrea Filippi

